

la proposta di transigere le riserve per la somma autorizzata di £. 880.000; senonché la Società stessa ha opposto un rifiuto, anzi, in data 12 gennaio e.a., ha notificato all'I.N.A. la richiesta di arbitrato con la quale chiede che vengano riesaminati tutti i motivi di riserva a suo tempo formulati, pur dichiarandosi sempre disposta a trattare una benevola e più equa transazione.

Di fronte a tale situazione, la Direzione Tecnica Immobiliare ha ritenuto di sottoporre di nuovo alla Commissione tecnico-consuliva immobiliare la questione: la Commissione stessa ha riesaminato la pratica nella seduta n. 2442 del 27 gennaio e.a. Da tale nuovo esame sono emersi elementi più favorevoli alla tesi dell'Impresa specie sulla maggiore durata dei lavori, elementi che non erano venuti in palese evidenza nella precedente formulazione, basata prevalentemente sugli elementi assunti dal collaboratore e citati nella sua relazione riservata.

Si è rilevato così che il fatto, non contestato, che la Impresa, dopo alcun tempo dalla data del verbale di ultimazione Sei